



Tribunale Civile e Penale di Treviso

PREMESSO CHE

1) L'art. 73 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69 prevede per i laureati la possibilità di svolgere presso gli Uffici Giudiziari Tirocini formativi per la durata di 18 mesi.

2) Agli ammessi allo stage è prevista l'attribuzione di una borsa di studio in misura non superiore ad euro 400 mensili.

3) L'esito positivo dello stage di mesi 18 costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario.

4) E' inoltre valutato per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale e ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali. Costituisce altresì titolo di preferenza nei concorsi e per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario;

Viene emanato il seguente

BANDO

per selezione di candidati allo svolgimento del Tirocinio Formativo ex art. 73 d.l. 69/2013

(convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98, e successive modifiche)

Il Presidente

- Visto l'articolo 73 del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013, che prevede tirocini di formazione della durata di diciotto mesi negli uffici giudiziari per giovani laureati particolarmente meritevoli, che possono svolgersi *«contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi*



delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione»;

- Rilevato, in particolare, che la predetta disposizione di legge impone che i candidati siano *«in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 42 ter, secondo comma, lettera g), del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, che abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 e che non abbiano compiuto i trenta anni di età»;*

- Visto l'articolo 50, secondo comma, d.l. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114), che ha inserito nell'art. 73 d.l. 69/2013 il comma 11 bis, in base al quale, tra l'altro, *«L'esito positivo dello stage, come attestato a norma del comma 11, costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, e successive modificazioni»;*

- Considerato che il tredicesimo comma dell'art. 73 d.l. 69/2013 già prevedeva che *« Per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio l'esito positivo dello stage di cui al presente articolo e' valutato per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed e' valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali, fermo il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398»* ed il comma quindicesimo che *«L'esito positivo dello stage costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario»;*

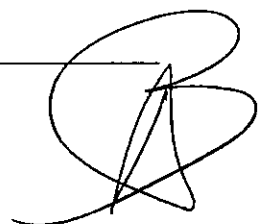
- Visto il secondo comma dell'art. 73 d.l. 69/2013, in base al quale qualora non sia *«possibile avviare al periodo di formazione tutti gli aspiranti muniti dei requisiti di cui al comma 1 si riconosce preferenza, nell'ordine, alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea e alla*

minore età anagrafica» e ritenuto che, a parità dei requisiti previsti dal primo periodo, si debba attribuire preferenza alla frequenza di corsi di dottorato, approfondimento o perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea ed al possesso di titoli ulteriori (superamento esame abilitazione alla professione di avvocato, dottorati di ricerca, ...);

- Evidenziato che il tirocinio avrà ad oggetto l'attività di assistenza ed aiuto ai magistrati che ne abbiano fatto richiesta, anche con compiti di studio, con accesso ai fascicoli processuali – eccettuati quelli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versano in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio – partecipazione alle udienze del processo, anche non pubbliche e dinanzi al collegio, nonché alle camere di consiglio, salvo che il giudice ritenga di non ammetterli. In particolare, l'attività concernerà:

a) la formazione alla gestione di processi (sia in ambito civile che penale). A titolo meramente esemplificativo possono qui richiamarsi: la partecipazione alle udienze pubbliche, l'assistenza nella preparazione ed emissione dei provvedimenti, le ricerche giurisprudenziali e dottrinali, la formazione ed aggiornamento dell'archivio informatizzato dei provvedimenti emessi, la cura delle banche dati e dei supporti informativi, la formazione e gestione informatica del fascicolo e dell'udienza, l'eventuale collaborazione con la Cancelleria, in funzione di collegamento tra il Giudice e la Cancelleria, verificando il contenuto, la completezza e l'ordine del fascicolo, nonché la disponibilità dello stesso da parte del magistrato.

b) la preparazione dell'udienza, consistente nella verifica che la Cancelleria abbia trasmesso tutti i fascicoli delle udienze della settimana; nella verifica della completezza degli atti del fascicolo; nello studio delle udienze con il magistrato, relazionando sul contenuto della controversia.



c) L'attività in udienza, che consiste essenzialmente nell'assistenza e ascolto della trattazione, istruzione e discussione delle cause, nonché nell'individuazione di problematiche e di questioni dubbie da sottoporre al magistrato nella fase successiva.

d) la collaborazione alla formazione dei provvedimenti consistenti nello discutere con il giudice e individuare con lui lo schema dei provvedimenti o della sentenza; redigere una bozza del provvedimento, poi rivista e corretta con l'affidatario; studiare e discutere con il giudice delle controversie più semplici; preparazione del decreto di fissazione dell'udienza di discussione e della scheda di sintesi del processo; partecipazione alla discussione avanti al collegio di dette controversie.

e) la ricerca e lo studio, la quale può consistere in ricerche, anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'Ufficio Giudiziario, di giurisprudenza o contributi di dottrina funzionali alla risoluzione dei singoli casi; approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse; redazione di sintesi della posizione di dottrina e giurisprudenza sui temi oggetto di approfondimento; collaborazione nella gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza personale del magistrato; partecipazione ai corsi della formazione decentrata indicati come obbligatori;

- All'esito dell'ammissione sarà predisposto un apposito progetto formativo in cui saranno precisate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario;

- All'esito di ogni semestre il magistrato affidatario potrà relazionare sull'andamento del tirocinio e sull'impegno e dedizione al lavoro del tirocinante;

- All'esito del tirocinio sarà rilasciata un'attestazione della frequenza a seguito di una relazione del magistrato affidatario;

- I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- 1) seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- 2) rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui vengano a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;
- 3) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;
- 4) rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
- 5) astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;
- 6) indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

- Rilevato, inoltre, che:

- il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative;
- Lo svolgimento del tirocinio non dà diritto ad alcun compenso, ad eccezione di quelli corrisposti dal Ministero della Giustizia a titolo di borsa di studio o conseguenti ad eventuali finanziamenti regionali o di privati, e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi;
- ogni ulteriore informazione sulle proposte di tirocini può essere richiesta alla segreteria del Tribunale di Treviso;
- il tirocinio potrà essere svolto contemporaneamente alla partecipazione alle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali ed al periodo di pratica forense, in conformità alle convenzioni stipulate con il Tribunale;

- Rilevato che appare opportuno emanare con cadenza annuale un apposito bando indicante il numero di posti disponibili per lo svolgimento dei tirocini formativi;



- Considerato che, qualora vi sia un numero di domande in eccesso rispetto al numero di posti semestralmente previsti, la selezione avverrà riconoscendo preferenza, nell'ordine, alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea ed alla minore età anagrafica. A parità di tali requisiti, la preferenza sarà attribuita alla frequenza di corsi di approfondimento o perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea ed al possesso di titoli ulteriori (superamento esame abilitazione alla professione di avvocato, dottorati di ricerca, ...);

- Visto l'interpello disposto fra i magistrati giudicanti e le risposte allo stesso e considerato che ad ogni magistrato possono essere affidati sino a due tirocinanti;

DETERMINA

Per il periodo dal 2 maggio 2018 al 2 novembre 2019 in 10 i posti disponibili per i tirocini formativi, da coordinarsi e assegnarsi in base alle disponibilità pervenuti dai magistrati al settore civile ovvero al settore penale.

FISSA

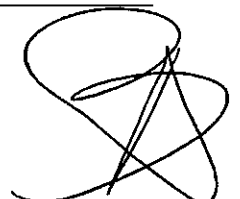
Il giorno **27 aprile 2018, ore 13.00**, come termine per la presentazione delle domande e della documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra indicati, anche mediante autocertificazione a norma degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica del Tribunale (tribunale.treviso@giustizia.it), mediante spedizione con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Segreteria della Presidenza del Tribunale di Treviso ovvero mediante consegna cartacea alla Segreteria dello stesso.

DISPONE

L'inserimento del presente bando nel sito internet del Tribunale nonché l'affissione dello stesso nelle bacheche del Tribunale.

Si informa inoltre che:

il magistrato coordinatore dei tirocini è il **dott. Alberto Barbazza**;



□ ogni ulteriore informazione sulle proposte di tirocini può essere richiesta alla Segreteria della Presidenza (per informazioni tribunale.treviso@giustizia.it - tel. 0422.418366).

□ per le domande ex art. 73 legge 98/2013 occorre compilare l'apposito modulo che può essere rinvenuto sul sito del Tribunale di Treviso o presso la Segreteria della Presidenza (tribunale.treviso@giustizia.it - tel. 0422.418366).

Treviso, 3 marzo 2018

Il Presidente del Tribunale

Dott. Aurelio Gatto



Il Magistrato Coordinatore dei Tirocini

Dott. Alberto Barbazza

